

Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo

Diario di bordo – sette mesi dopo



Metà aprile: atterraggio. **Maggio:** la scrivania è inondata di dossier, volantini e letture obbligate necessarie per poter comprendere il contesto e mettermi al passo sulla quotidianità lavorativa. Con Livia troviamo un appartamento nuovo e luminoso che diventa il nostro porto sicuro in una Montero inquinata e alquanto noiosa. **Giugno-luglio:** pochi giorni in ufficio, molti di più passati fuori accompagnando i colleghi e le colleghe nelle loro attività abituali. Spiccano le supervisioni a sorpresa dei chioschi scolastici con gli addetti comunali, gli atelier con le famiglie sul controllo di insetti e malattie nell'orto, gli incontri orchestrati tra dirigenti politici e istituzioni locali per promuovere una miglior collaborazione a livello distrettuale. I miei obiettivi lavorativi vengono validati con Comundo. **Luglio-agosto:** comincio a mettere le mani in pasta, conquisto alcuni spazi, nascono nuove proposte e sinergie lavorando gomito a gomito con i colleghi. Tutte le coparti e i cooperanti di Comundo trascorrono tre giorni insieme a La Paz. **Settembre:** si accavallano vari corsi di formazione, in alcuni dei quali assisto come partecipante, in altri come organizzatrice. Tra l'anniversario di Montero e quello di Santa Cruz, ci sono abbastanza festivi per recuperare le energie.

Contatto - lia.beretta@comundo.org
Comundo invia cooperanti in Kenya, Namibia, Zambia, Nicaragua, Colombia, Bolivia e Perù.
La sua donazione rende possibili questi interscambi. Le informazioni sulle modalità di donazione sono riportate nell'ultima pagina.



Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo

Il mio secondo inizio in Bolivia, insomma, è stato caratterizzato da un inserimento rapido e fluido, sia a livello lavorativo sia a livello più personale. Svariate pratiche e modi di pensare che l'anno scorso mi sorprendevano, e che a volte mi mettevano in difficoltà, sono ormai interiorizzati: non sempre li capisco appieno, ma fanno parte della normalità e già non ci faccio più caso. L'agenda è carica di progetti interessanti e stimolanti, che porto avanti un po' nei panni di "assistente" e un po' in prima persona. I più significativi (per me) sono i seguenti …

Ottobre-novembre: lavori in corso

- **Il *Comité de Arborización y Reforestación***
  Partito nel luglio del 2025 con grande slancio e l'obiettivo di piantare cinquemila piantine nella zona urbana di Montero, nei mesi seguenti il neocostituito Comitato per la piantumazione e riforestazione – promosso da INCADE e composto da autorità municipali, università e altre associazioni locali – si è trovato di fronte a diverse difficoltà che hanno rallentato la sua corsa. Dalla scarsa acquisizione delle semenze a problemi organizzativi interni, dalla mancanza di fondi al bassissimo tasso di sopravvivenza delle piante messe a dimora, l'andamento non era proprio quello sperato. Uno dei miei primi compiti è stato quello di fare un'analisi della situazione e, insieme alla collega responsabile del progetto, abbiamo redatto una strategia più completa e realistica che ora stiamo implementando distretto per distretto. Un maggiore coinvolgimento delle autorità di quartiere e la ricerca di cittadini e cittadine pronte ad "adottare" le nuove piantine sono alcune misure nuove che già stanno dando i loro frutti.





- **Il *Cluster de Incidencia Política y Social***
  Dando seguito a una proposta nata durante l'incontro annuale di Comundo dell'anno scorso, con altri 3 colleghi cooperanti abbiamo unito le forze per ideare un ciclo di formazione dedicato a sviluppare e consolidare competenze nell'ambito dell'advocacy politica e sociale. Dopo molti mesi di preparazione, siamo finalmente riusciti a svolgere con successo tre incontri formativi, durante i quali i e le partecipanti hanno gradualmente acquisito strumenti pratici per poter influire in modo mirato sull'implementazione di politiche pubbliche, su decisioni legislative e sull'opinione pubblica riguardo a temi ambientali e sociali. È stata una sfida entusiasmante e istruttiva (anche per noi organizzatori!), nonché un'occasione preziosa per rafforzare i legami tra città e associazioni boliviane normalmente molto distanti tra loro.

- **Il concorso *"Escuela para la vida"***
  Come parte dei suoi sforzi per promuovere un modello di scuola sostenibile, sana e sicura, INCADE aveva già nel cassetto, al mio arrivo, l'idea di lanciare un concorso rivolto a tutte le scuole di livello secondario di Montero (ossia con allievi dai 12 ai 18 anni). Un'idea che ovviamente mi ha catturato all'istante: insieme abbiamo quindi analizzato ciò che rende una scuola accogliente e salutare, ideato il sistema >>

>> di punteggio e promosso il bando di concorso. Una volta chiuse le iscrizioni, sono poi stata incaricata di far visita ad ogni singola scuola partecipante, insieme ad un rappresentante dell'ufficio della Direzione Distrettuale di Montero (l'autorità municipale con competenze di amministrazione e gestione dell'istruzione, che funziona come una specie di "direzione delle direzioni scolastiche"). Dopo un'osservazione minuziosa dei loro spazi, delle dinamiche interne e delle abitudini educative, abbiamo assegnato a ciascuna un punteggio di base. Nel corso dei prossimi mesi le incoraggeremo affinché lavorino per migliorare alcuni aspetti ora critici, facendo leva sulle proprie capacità interne e sulle risorse che sapranno attivare. Vincitrice sarà la comunità scolastica che avrà realizzato il salto di qualità più alto, non necessariamente quella col punteggio migliore.





- **Consulenza per il vice-ministerio nazionale delle risorse idriche**
  L'anno scorso lavoravo esclusivamente per una singola istituzione, mentre quest'anno posso dedicare parte del mio tempo ad altre coparti o alleati di Comundo che facciano richiesta di una consulenza o di un accompagnamento puntuale in temi di educazione ambientale. La mia prima missione à côté di INCADE è appena iniziata: accompagnare l'adattamento e il miglioramento di alcuni strumenti didattici elaborati nell'ambito del "Piano integrale di educazione sui bacini idrografici strategici nazionali". Le schede su cui stiamo lavorando affrontano quattro temi principali: acqua, vegetazione, rifiuti e rischi idrologici, e verranno utilizzate innanzitutto nelle scuole situate attorno al lago Titicaca (dipartimento di La Paz). In una seconda fase potranno essere adattate per le altre regioni della Bolivia. Il team sta inoltre preparando ulteriori materiali educativi e di sensibilizzazione sia per le scuole superiori sia per le basi navali della marina militare.

Nel regno della *plata o plomo*

Un titolo forse un po' irriverente per introdurre una sezione seria … ma a volte, leggendo le testate dei giornali locali (che sicuramente ci mettono del loro in fatto di sensazionalismo), ho l'impressione di star leggendo il copione di un film hollywoodiano più che cronache di fatti reali. Non è una novità che la Bolivia attraversi periodicamente momenti di forte tensione politica e sociale, e le gravi problematiche che oggi affliggono il Paese non sono certo spuntate dal nulla, ma affondano radici profonde nel passato. Tuttavia, questo primo anno di governo del nuovo presidente Rodrigo Paz sembra aver fatto sprofondare ulteriormente il Paese in una spirale di instabilità e crisi economica ad una velocità difficilmente concepibile ...



Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo

L'anno inizia con il suo primo omicidio il 9 **gennaio**, quando il consigliere del presidente viene assassinato a colpi d'arma da fuoco a Tarija, e continua con due ragguardevoli arresti: a **febbraio** il sindaco di Santa Cruz Jhonny Fernández viene posto in stato di fermo nell'ambito di un'indagine per corruzione, mentre il mese successivo, sempre a Santa Cruz, la polizia agguanta il ricercatissimo capo del cartello della droga uruguaiano Sebastián Marset, trasferito immediatamente negli Stati Uniti sotto la scorta della DEA (la *Drug Enforcement Administration* americana). Sempre a **marzo**, la Bolivia si ritrova nel frattempo ad affrontare per l'ennesima volta una grave crisi dei carburanti, questa volta per colpa di benzina e diesel di pessima qualità che, oltre a costare tra il doppio e il triplo rispetto ai prezzi di dicembre, danneggia i motori dei veicoli di un intero paese. Ad **aprile** viene organizzata una prima manifestazione popolare di avvertimento nella città di El Alto, con cui si minaccia di chiedere le dimissioni del presidente Paz qualora il suo governo non risponda alle rivendicazioni sociali. La tensione continua a crescere e sfocia in una serie di blocchi stradali che per quasi due mesi mettono in isolamento diverse città boliviane, con conseguenti gravi difficoltà di approvvigionamento di alimenti, medicinali e carburante. Il 20 **giugno** il presidente firma un accordo di pacificazione con la *Central Obrera Boliviana* (principale promotrice delle proteste) e in contemporanea dichiara lo stato di emergenza, una misura per rendere illegali i blocchi stradali e consentirne lo smantellamento con l'appoggio delle forze armate. Nove giorni dopo, la Banca Nazionale annulla il sistema di cambio fisso tra valute – in vigore da 15 anni – e introduce un regime di cambio flessibile: da un tasso di cambio ufficiale di 6,96 bolivianos per dollaro, oggi la quotazione si aggira attorno agli 11 bolivianos per dollaro (notizia positiva per gli stranieri in Bolivia, decisamente meno positiva per la popolazione locale). A **luglio** le autorità aeroportuali intercettano quattro valigie contenenti circa 190kg d'oro, apparentemente destinati a Dubai ma di cui non si riesce a individuare il proprietario. Il caso rimane avvolto nel mistero, proprio come quello di un carico di legname intercettato alla dogana cilena che sembrerebbe aver contenuto ingenti quantità di cocaina (notizia confermata e smentita più volte a seconda dello svolgimento delle indagini). Passiamo al 17 **agosto**, quando scoppia un nuovo scandalo di enormi proporzioni: l'avvocata e attivista Nadia Beller sopravvive a tre colpi di pistola ricevuti per mano di due sicari travestiti da fattorini delle consegne. Beller indica come mandante del tentato omicidio il proprio (ex-)compagno Fernando Cerimedo, un personaggio che sembra uscito direttamente da una serie televisiva e sul quale consiglio appassionatamente di fare qualche ricerca. Per farla breve: tal Cerimedo avrebbe lavorato alla campagna presidenziale di Jair Bolsonaro (esponente dell'estrema destra brasiliana) e di Javier Milei (presidente argentino, sempre di estrema destra), occupandosi della strategia digitale di entrambi con la diffusione di disinformazione elettorale, prima di diventare consigliere dello stesso presidente boliviano Rodrigo Paz. Avrebbe inoltre continuato a coltivare rapporti con svariati esponenti della stessa ala politica, tra cui Keiko Fujimori (ora presidente del Perù) e figure molto vicine all'amministrazione Trump. Cerimedo viene quindi arrestato a Santa Cruz dalla polizia boliviana per il tentato omicidio/femminicidio di Beller, anche se nei giorni successivi si aggiungono ulteriori capi d'accusa a suo carico – tra cui arricchimento illecito e copertura di attività legate al narcotraffico – dopo che nelle sue abitazioni vengono trovati diversi milioni in contanti e una *bot farm* (ossia una "fabbrica" informatica che >>



Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo

>> produce accounts falsi gestiti dall'intelligenza artificiale e che sono utilizzati per manipolare le conversazioni sui social media). Continuando, la DEA statunitense fa trapelare informazioni che il 1. **ottobre** portano all'arresto anche del procuratore generale Roger Mariaca, che dirigeva le indagini su Cerimedo e il cui nome viene ora collegato a quelli di alcuni boss del narcotraffico. Seguono gli arresti di una quindicina di altre persone tra procuratori, giudici e alti ufficiali di polizia, alcuni dei quali collegati al caso Marset (v. marzo). Le prime notizie di **novembre** riportano la fuga in Spagna di Romer Saucedo, (presto ex-) presidente del Tribunale Supremo di Giustizia.

Che dire… il materiale non manca per un'avvincente serie di quattro o cinque stagioni su HBO. Scherzi a parte: la credibilità delle istituzioni pubbliche è al minimo, e mentre l'indignazione dei cittadini si sposta da uno scandalo all'altro, i procedimenti si diluiscono, le indagini rallentano e i responsabili finiscono per essere dimenticati o, al massimo, condannati a pene irrisorie da parte del sistema giudiziario. Mentre fazioni rivali della mafia e del narcotraffico giocano la loro partita, di cui noi vediamo soltanto la punta dell'iceberg, gli altri cittadini si ritrovano alle prese ogni giorno con prezzi esorbitanti per qualsiasi genere di prima necessità, con un'attenzione sanitaria scandalosa e con una violenza diffusa che si infiltra in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Galleria fotografica

… per mostrare che, nonostante e oltre tutto, la Bolivia rimane un paese d'incanto.



Gita al Codo de los Andes, dove le montagne sfumano nella pianura orientale.



Una strada qualsiasi di Montero.



Avvistamenti nel dipartimento del Beni, al limitare dell'Amazzonia.



Sabato al mercato di Cochabamba.



Paesaggi incontaminati dell'oriente boliviano.



Ritorno al passato nelle missioni gesuitiche della Chiquitanía.



Pronta per celebrare l'anniversario di Santa Cruz, indossando il tradizionale tipoy.



Incontro tra cooperanti nella Valle della Luna.



Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo



Festeggiamenti del Gran Poder a La Paz.



Dalla raccolta all'essiccazione del caffè a Buena Vista.



Una strada qualsiasi di Santa Cruz.

Nuova stagione in arrivo

Scrivere un bollettino è un compito molto più lungo e impegnativo di quanto si pensi, che però alla fine regala soddisfazione e anche un senso di completezza. Ti obbliga a fermarti un momento e guardarti indietro, mettere in ordine i pensieri ed elaborare impressioni ed emozioni che, per chi affronta un viaggio fuori dalla propria zona di comfort, sono spesso un groviglio piuttosto intenso. Spero che riceverlo sia stato stimolante per te almeno quanto lo è stato per me prepararlo. Non smetterò di condividere la mia avventura, ma c'è una novità: questo è l'ultimo bollettino pubblicato in questo formato. A partire dal 2027, tutti e tutte le cooperanti caricheremo nuovi contenuti in un unico, nuovo blog a cui si accederà direttamente dal sito comundo.org/it. Come parte del mio gruppo di sostegno, ti invierò con piacere il link ogni qualvolta verrà pubblicato un mio testo. In questo modo, avrai la possibilità di seguire più facilmente anche il lavoro delle mie colleghe e dei miei colleghi, in Bolivia e in altre parti del mondo.

Ti ringrazio per essere qui,
ti abbraccio forte

Lia

P.s.: ti ricordo che puoi seguire il canale WhatsApp **Una cooperante in Bolivia***, un altro spazio dove condivido in modo spontaneo frammenti di vita e di lavoro sul campo. Inquadra il codice QR con la fotocamera del tuo cellulare per trovarlo e poi clicca su "segui".*



Bollettino nr. 5 – Novembre 2026
Di Lia Beretta - Rispetto per l'ambiente e alimentazione sana
Un interscambio professionale con Comundo

Insieme per un mondo più giusto

Comundo è la più grande organizzazione svizzera di cooperazione allo sviluppo tramite l'interscambio di persone. Attualmente contiamo circa 70 persone cooperanti attive in sette paesi del Sud del mondo. Ogni giorno, lavorano a stretto contatto con colleghe e colleghi delle organizzazioni partner locali cercando soluzioni innovative e sostenibili per contrastare le ingiustizie e le disuguaglianze. Utilizziamo tre strumenti principali per generare cambiamenti sostenibili: l'interscambio di cooperanti, il finanziamento di progetti e la promozione del networking.

A Comundo siamo convinti che ciascuno di noi abbia la responsabilità di agire contro le ingiustizie e le disuguaglianze. Scegliere di impegnarsi con noi è un modo concreto per contribuire. Insieme possiamo favorire cambiamenti duraturi verso un mondo più giusto. Crediamo che il cambiamento sia possibile, grazie a uno scambio tra Nord e Sud fondato sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

La nostra missione è promuovere la creazione di reti, lo scambio e la cooperazione tra persone e organizzazioni di diversi continenti, culture e religioni. La nostra visione è guidata dalla convinzione che sia possibile un mondo in cui tutte le persone vivano insieme come uguali in dignità e pace. In questo modo, contribuiamo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Comundo
Piazza Governo 4
CH-6500 Bellinzona
Tel.: +41 58 854 12 10
Mail: bellinzona@comundo.org
www.comundo.org

La vostra donazione in buone mani.

La sua donazione è importante!

I tagli alla cooperazione internazionale sono realtà, a livello svizzero e a livello internazionale. Per questo chiediamo alle persone che credono in un mondo più giusto di continuare a sostenerci: solo così il nostro lavoro è possibile. Grazie di cuore!

Coordinate bancarie:

CP 69-2810-2
IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

www.comundo.org/donazione

Dona ora con TWINT!

Scansiona il codice QR con l'app TWINT

Conferma importo e donazione

Scannerizzate questo codice e visitate il mio sito web!